Anno XXXIX — Lunedì 23 Ottobre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 253

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL CONGRESSO DELLA "DANTE ALIGHIERI"

La prima seduta
La relazione di Bonaldo Stringher

Palermo 21. — Alle ore dieci si è inaugurato nel teatro Biondo il sedicesimo Congresso annuale della Società « Dante Alighieri ». Il teatro affollatissimo presentava un magnifico colpo d'occhio. Nel fondo del palcoscenico era collocato un grandioso busto di Dante circondato dalle bandiere di tutte le scuole di Palermo.

Assistono il ministro Finocchiaro Aprile, senatori, deputati, tutte le autorità civili e militari, i vice presidenti della « Dante Alighieri » comm. Bonaldo Stringher, Alessandro D'Ancona, Ernesto Nathan, il conte di San Miniato, l'editore Pietro Barbera, gran numero di congressisti e notabilità cittadine e moltissime signore.

Per primo ha parlato il sindaco portando agli adunati il saluto della città che è lietissima di ospitarli. Poscia il ministro Finocchiaro Aprile, accolto da caldissimi applausi, ha pronunziato un discorso, un po' troppo lungo, dacchè l'eccessiva lunghezza è disgraziatamente un'abitudine dei nostri oratori d'occasione, ma ascoltato sempre con attenzione e più volte interrotto da segni di assentimento e da applausi.

In sostanza il ministro ha portato ai Congressisti il saluto del governo e ha giustificato l'assenza dell'on. Rava, benemerito presidente dell'associazione. Ma da ciò ha voluto trarre un motivo per ricordare anche altri uomini eminenti che per la Dante Alighieri hanno lavorato con instancabile energia, come il compianto Ruggero Bonghi e Pasquale Villari. Quindi ha accennato agli intendimenti civili che la Dante Alighieri si propone di esplicare in favore dell'italianità.

In fine ha bene augurato all'Italia nel nome di Dante e di Mazzini.

Cessate le acclamazioni che hanno accolto il discorso del ministro, si è alzato il commendatore Sringher per leggere, a nome del Comitato centrale, una chiara relazione dell'opera compiuta dal sodalizio nell'anno ora decorso. Si è indugiato particolarmente sul programma italo-americano della Dante Alighieri; che è quello di illuminare con la scuola e con la propaganda civile i figli d'Italia che varcano l'Atlantico, di illuminarli in modo che essi possano coscientemente decidere del loro avvenire.

E ha pure il relatore esplicitamente dichiarato, con soddisfazione di moltissimi tra i congressisti presenti, che l'azione della Dante, pur serbando un unico indirizzo dev'essere multiforme, piegandosi e adattandosi alle condizioni di tempo e di luogo. Al punto in cui siamo giunti — ha detto — o l'opera complessiva della Dante, riconosciuta e agevolata amichevolmente dai pubblici poteri, assume l'aspetto e l'importanza di un'opera nazionale, ovvero la Società stessa non ha ragione di esistere.

Anche lo Stringher è stato vivamente acclamato. Quindi il segretario prof. Galanti ha dato lettura del seguente telegramma dell'on. Fortis:

Dolente di non poter corrispondere come sarebbe mio desiderio all'invito rivoltomi, invio il mio caldo saluto al Congresso della Dante convocato in Palermo, in quella terra nobilissima ove primo suonò il nostro idioma e dove la grande patria italiana ebbe così poderoso aiuto di sacrifici eroici, di sapienza e di concordia: e al saluto unisco l'augurio che dai lavori del Congresso tragga nuove forze la nostra Associazione per difendere ovunque il patrimonio della lingua e della coltura italiana.

Dopo letto questo telegramma e comunicata la adesione dell'on. Rava, il prof. Galanti ha poi letto numerose altre adesioni di deputati ed uomini politici, ed ha annunziato che per deliberazione del Comitato centrale vengono conferite grandi medaglie d'argento di benemerenza, al Comitato di Roma, al cav. Ignazio Ligi della ditta Libraria Agnelli di Milano, a Lorenzo Scarpa regio agente consolare a Villaco e facente parte del Comitato di Udine, medaglia all'on. Carcano e al commendator Stringher per le loro prestazioni in occasione del prestito per la lotteria a favore della Cassa di previdenza per gli operai.

Quindi la seduta inaugurale è stata sciolta.

La nomina della presidenza
L'avv. Luigi Schiavi vice-presidente

Nella riunione del pomeriggio il Congresso nominò a presidenti onorari l'on. Finocchiaro Aprile e il sindaco di Palermo, presidente effettivo il senatore Tasca Lanza, vice-presidente Stringher, Siracusa, il prof. Escher, Nathan, Schiavi e Melzi d'Eril; segretari Sciamanna, Galanti, Cisterni ed altri.

La sera banchetto in onore del ministro Finocchiaro Aprile.

La seconda seduta
La relazione di Giuseppe Solimbergo

Palermo, 22. — Nel pomeriggio il Congresso della *Dante Alighieri* tenne una seduta nella grande aula della Università sotto la presidenza del Senatore Tasca Lanza che, reduce dalla Calabria ove constatò un enorme numero di analfabeti fra quelle popolazioni, propose all'assemblea, che lo approvò, un voto al Governo perchè provveda efficacemente.

Solimbergo lesse la relazione sulle scuole italiane del bacino del Mediterraneo ascoltato con viva attenzione dalla assemblea. La lettura durò quasi due ore e fu applauditissima.

Colaianni, delegato di Alessandria di Egitto raccomandò il criterio della laicità nelle scuole dell'estero stigmatizzando l'analfabetismo del sud. Portò l'esempio dell'Inghilterra che vinse il grande analfabetismo nella Gran Brettagna fino da 70 anni fa. Parlarono poscia Primo Levi, De Luca delegato di Bucarest, De Robbia, la signora Calzetta e il provveditore agli studi di Palermo.

I friulani a Palermo

Non scriviamo per lode; i concittadini nostri che in Palermo onorano il Friuli e ne sono onorati non hanno bisogno della lode. Sono uomini di elevata coscienza e servono la patria col sentimento puro e ardente che li esaltava in giovinezza.

Scriviamo per conforto nostro, vedendo quanta parte abbiano i friulani nella benemerita Società che, a guisa di simbolo e di face, porta il nome del Divino Poeta, che i secoli vedono ognora più grande. Bonaldo Stringher, il nostro deputato Solimbergo, Luigi Carlo Schiavi, Scarpa appartengono al comitato di Udine, che brilla sempre per l'opera intellettuale direttiva e per l'azione quotidiana efficace. Essi che sdegnano la lode accetteranno la parola della gratitudine che viene dal cuore.

Il caso dell'intendente di finanza di Cosenza

Roma, 22. — Telegrafano da Cosenza al *Giornale d'Italia*, smentendo la notizia del collocamento a riposo di quell'intendente di finanza, provvedimento con carattere di punizione, che si diceva preso per insufficenza dimostrata da quel funzionario nel rispondere a una domanda rivoltagli dal Re, in occasione del viaggio in Calabria. (Vedi *Giornale di Udine* di Sabato).

Sempre riguardo a tale preteso collocamento a riposo, il *Giornale d'Italia* prosegue dicendo: « Da informazioni attendibili ci risulterebbe che il cav. Mancini, fu effettivamente invitato dal ministro Majorana a chiedere il collocamento a riposo, ma che il Mancini si è mostrato poco disposto ad accettarlo, sicchè il ministro avrebbe dato incarico ad un ispettore a recarsi a Cosenza, a rilevare dalle sue funzioni l'intendenza affidata intanto temporaneamente la direzione al segretariato capo. »

Lo Czar non ha dato nulla

Roma, 22. — Un telegramma da Messina annunziava che le 50 mila lire inviate al Re da un incognito rappresentavano l'offerta personale dello Czar. Ora sono in grado di smentire categoricamente la notizia.

Parigi pro Calabria

Parigi, 22. — Il *Figaro* pubblica una nuova lista di sottoscrizioni per le vittime del terremoto di Calabria: tale lista porta il totale delle sottoscrizioni a L. 128.079.

La vertenza Ricciotti-Canzio

Roma, 22. — Il *Cittadino* dice che il giurì per definire la vertenza fra Ricciotti Garibaldi e Stefano Canzio sarà formato dal senatore Cavalli, da Aroldi e dall'on. Gattorno e dal colonnello Mereu.

Il giurì inizierà i suoi lavori ai primi di Novembre.

All'Esposizione di Venezia
La proroga della chiusura

Abbiamo da Venezia 22:

Oggi dovevasi procedere alla chiusura dell'esposizione internazionale d'Arte, ma la Giunta, visto che continua l'affluenza dei frequentatori e che continuano pure le vendite ha deliberato di mantenerla aperta per altre tre settimane.

La cerimonia di chiusura si farà in modo solenne il 12 novembre; probabilmente assisterà ad essa anche il duca degli Abruzzi il quale probabilmente si troverà in quei giorni a Venezia per assistere alla inaugurazione del monumento che sorgerà ai Giardini pubblici alla memoria di Francesco Querini, il suo sventurato compagno di viaggio.

I lavori per la posa del monumento, vennero già iniziati sotto la direzione dell'autore, lo scultore Achille Tamburlini.

ORRIBILE TRAGEDIA PRESSO CATANZARO
Ferisce la moglie, uccide il figlio e si suicida

Catanzaro, 22. — A Cudro un certo Grizzi già impiegato postale condannato alla reclusione esplose un colpo di rivoltella contro la moglie ferendola gravemente; poi uccise il figlio e quindi si suicidò.

Si ignorano le cause della tragedia.

I PROGRESSI DELL'ITALIA SECONDO UN CONSOLE
L'Italia è il.... Giappone dell'Europa

Washington, 22. — Il Console generale di Francoforte, Guenther, in un suo rapporto, richiama l'attenzione sui progressi industriali dell'Italia.

Il rapporto dice: Dei paesi europei quello che ha relativamente fatto i maggiori progressi negli ultimi dieci anni è l'Italia. Dieci anni fa le rendite italiane erano considerate come di secondo ordine ed erano per la massima parte nelle mani di capitalisti esteri. Tale condizione è ora affatto mutata. Le finanze italiane sono in ottimo stato e la maggior parte delle obbligazioni di Stato, delle ferrovie dei municipi ecc., che si trovavano all'estero sono state ricomprate e riscattate.

La massima parte di queste obbligazioni sono ora possedute da capitalisti nazionali ed i pagamenti degli interessi ai creditori esteri sono ora piccoli. Tempo fa la carta italiana era soggetta ad un forte cambio, ma ora il suo sano bilancio e l'aumento del commercio estero hanno fatto sparire il cambio. I risparmi della popolazione italiana presentano notevoli aumenti; le industrie manifatturiere hanno progredito meravigliosamente, quantunque il paese non possegga nè carbone nè ferro. L'abbondante energia idraulica viene usata per scopi industriali, particolarmente per la produzione dell'energia elettrica. Il rapporto rileva i grandi aumenti delle esportazioni italiane nell'ultimo decennio e soggiunge che mentre prima l'Italia importava quasi tutte le merci di cotone, ora i suoi cotonifici non soltanto bastano ai bisogni del paese, ma esportano verso i paesi del Levante e dell'America Meridionale. Il rapporto rileva inoltre che la coltivazione delle barbabietole da zucchero è divenuta in Italia un importante ramo dell'agricoltura nazionale e la produzione interna ora supplisce alla domanda del paese.

La fabbricazione di macchine, di navi, di carri, e di automobili ha pure fatto grandi progressi. Un'altra causa del miglioramento delle finanze e della condizione economica dell'Italia deve ricercarsi nell'invio di danaro e nell'acquisto di proprietà da parte degli italiani emigrati negli Stati Uniti, nel Brasile, nell'Argentina ed in altri paesi. Questi emigranti sono molto frugali ed industriosi. Tutti gli anni gran parte dei loro guadagni è inviata in patria ai loro parenti ed investita in titoli nazionali. Metà degli emigranti italiani ritorna in patria dopo aver accumulato un piccolo capitale.

Il commercio di esportazione dell'Italia è in costante aumento, specialmente verso i paesi orientali, ove va sostituendosi al commercio stabilitosi da lungo tempo delle vecchie nazioni manifatturiere. Molti economisti vedono negli italiani i giapponesi dell'Europa!

L'ingresso di Togo alla capitale
Le immense acclamazioni

Tokio, 22. — L'ammiraglio Togo ha fatto il suo ingresso solenne nella capitale per annunziare all'imperatore il ritorno della flotta. Ministri, generali, ammiragli e corpo diplomatico si erano recati alla stazione. Cinque carrozze imperiali erano state messe a sua disposizione. Togo seguito dagli ammiragli comandanti sotto i suoi ordini si recò al palazzo acclamato al suo passaggio dai «banzai» della folla. Salve furono tirate in suo onore. Tutti gli abitanti erano nelle strade per acclamare il vincitore di Sushima.

Asterischi e Parentesi

— Maschi o femmine?

Nella sala del *restaurant* in cui mi reco quotidianamente a fare le provviste di albuminoidi e di idrocarburi necessari al funzionamento della macchina organica che ho ereditato dai miei genitori, si discorreva ancora del caso Gutzon che notizie da New York hanno segnalato all'attenzione dell'Europa.

Per coloro a cui fosse sfuggita la notizia, dirò che lo scultore Gutzon, era stato incaricato di scolpire due angeli per la cattedrale di San Giovanni di New York. Il lavoro fu eseguito, ma venuto il momento di consegnare le due statue la Commissione ecclesiastica le rifiutò, perchè l'artista aveva raffigurato i due angeli sotto forme femminili, mentre tutti i sommi maestri di sacra teologia, affermano concordi che gli angeli sono uomini, e perciò non possono essere raffigurati cogli attributi dell'altro sesso, per quanto la raffigurazione possa essere piacevole ed esteticamente perfetta.

La discussione non tardò ad accalorarsi. Uno dei commensali, femminista ardente, almeno in teoria, prese naturalmente le difese dello scultore.

— Egli ha fatto benissimo a romperla colla vieta tradizione, offensiva per tanta parte del genere umano....

— Ma poichè i teologi....

— Dell'opinione dei suoi teologi me ne infischio. Essi esprimono il pensiero di tempi in cui alla donna era vietato di salire alla sommità della scala sociale.

Oggi fortunatamente non è più così: oggi la eguaglianza dei sessi non è più un'eresia, ma una realtà....

— Baie! Questa è moneta spicciola da comizi....

— Sono verità!

— Ma che verità! Veda, l'anno scorso c'era un discreto impiego di balia presso una famiglia signorile. Ebbene, con tutta la sua vantata eguaglianza hanno preferito la figlia della mia portinaia a me, che pure avevo corredato la mia domanda con i migliori certificati scientifici! Bella eguaglianza!

— Questi sono casi speciali che non dimostrano nulla: ma, ritornando al caso dello scultore Gutzon, domando se ci può essere una ragione seria per escludere le donne dalla carriera dell'angelo.

La domanda era particolarmente rivolta ad un commensale di mezza età, il quale trinciava silenziosamente uno scheletro di pollo.

L'interpellato si limitò a rispondere poche parole.

— Che cosa vuole che le dica. Per mio conto in dieci anni di matrimonio non mi sono mai accorto che mia moglie avesse delle qualità angeliche. Chi me le rilevò fu un biglietto di un vicino di casa, in cui era scritto: « Voi siete un angelo ed io vi adoro ».

— E allora? — chiese incuriosito un altro commensale.

— E allora ho pensato che la mia povera casa era troppo modesta per ospitare un angelo e l'ho mandata a cercarsi altrove un paradiso degno di lei!

**

— Per finire.

Letto sul muro di un caffè in una stazione internazionale:

GUARDATEVI DAI LADRI

e subito sotto:

Caffè nero franchi 1.50
Caffè con latte » 4.—

CAMERA DI COMMERCIO
Adunanza del 18 ottobre 1905

(Seguito della discussione).

Consorzio per la navigazione interna

La Camera, preso atto che il Consorzio per la navigazione interna, nell'assemblea tenuta a Milano, approvava lo Statuto accettando le proposte della Deputazione provinciale, del Municipio e della Camera di commercio di Udine, conferma la propria adesione al Consorzio pel quinquennio 1095-1099.

Scuola di disegno di Tolmezzo

La Camera, su proposta della Presidenza e del cons. *De Marchi*, ed accogliendo l'istanza della Scuola di disegno in Tolmezzo, delibera di rendere permanente il proprio contributo annuo di lire 200 pel mantenimento della scuola suddetta.

Museo commerciale di Venezia

Si delibera d'iscrivere nel bilancio dell'anno 1906 il contributo di lire 150 pel Museo commerciale di Venezia.

Congresso di chimica applicata

Si accorda un contributo di lire 50 pel Congresso internazionale di chimica applicata alle industrie che sarà tenuto in Roma.

Bilancio preventivo per l'anno 1906

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di finanza.

Si iscrivono in bilancio lire 1500 pel fondo pensioni degli impiegati, lire 1500 per ammortamento del debito verso la Stagionatura e lire 1940.92 per ammortamento del mutuo con la Cassa di risparmio di Udine.

Vengono migliorate le mercedi delle operaie addette all'assaggio.

Si iscrivono lire 500 per i Collegi di probi-viri e si sopprime il contributo per le Borse di pratica commerciale all'estero, non avendo il Ministero ammesso ai concorsi i licenziati dal R. Istituto tecnico di Udine.

Si stanziano lire 200 a favore del Consorzio per la navigazione interna, lire 150 pel Museo commerciale di Venezia, lire 250 per l'Unione delle Camere di commercio del Regno e lire 150 per le Camere di commercio italiane all'estero.

I sussidi alle scuole applicate alle arti, al commercio e all'industria vengono fissati in lire 3912.50, contribuendo con lire 500 d'interessi il fondo civanzato dall'Esposizione di Udine del 1903.

Si iscrivono lire 500, seconda quota del fondo di lire 1000 destinato ad agevolare il concorso degli industriali friulani all'Esposizione di Milano.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 24,997.46, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1906 (comprese le gestioni della Stagionatura delle sete e dei Magazzini generali) in lire 41,973.26.

Si approva il bilancio del fondo pensioni in lire 45,077.62.

Si approvano alcuni storni dai capitoli del bilancio 1905.

Consiglio del Lavoro

La Camera, a termini del regolamento del Consiglio del Lavoro, procede alla nomina di due membri del Consiglio stesso.

Riescono eletti i signori avv. comm. Teofilo Rossi, presidente della Camera di commercio di Torino, e comm. Pietro Solari, presidente della Camera di commercio di Genova.

Nomine

Sono eletti i signori cav. Luciano Galvani, Ugo de Carli, ing. Vittorio Moro, cav. Lino de Marchi, Arnaldo Corradini, ing. Giulio de Rosa, Alvise del Moro, Osvaldo Roia Davanzo a far parte rispettivamente dei Consigli direttivi delle Scuole di disegno applicato alle industrie di Pordenone, Gemona, Cividale, Tolmezzo, S. Daniele, Spilimbergo, Sutrio, Prato Carnico.

Liste elettorali della Camera e nuova sezione a Montereale

La Camera, udita dal cons. *Moro* la relazione della Commissione, approva le liste dei propri elettori, per l'anno 1905, nel complessivo numero di 5845, e, su proposta della Commissione stessa, aderisce all'istanza del comune di Montereale che sia chiesto al Ministero di istituire una sezione elettorale nel detto comune.

Emigrazione

Rossetti raccomanda alla Presidenza

di studiare se non sia possibile di rendere noti al pubblico i nomi di coloro che si dispongono ad emigrare stabilmente in America, e ciò per guarentigia degli eventuali creditori.

Il presidente accetta la raccomandazione.

La seduta è levata.

Il presidente
MORPURGO

Il Segretario
G. Valentinis

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO
Per le vittime dei disastri

Ci scrivono in data 22:

Chiusa la sottoscrizione indetta dalla Rappresentanza comunale per le oblazioni «pro Calabria», ieri il Sindaco dott. Zatti rimetteva allo Egregio sig. Prefetto L. 629,80, somma non esigua se mi viene detto che ben altre tre liste distinte circolarono per il paese per lo stesso scopo, e delle quali non conosco il risultato. Unitario per principio, non approvo in massima questo lavoro di disgregazione, che spesse volte nuoce anzichè avvantaggiare: ad ogni modo vanno lodate tutte quelle persone, che in una forma o nell'altra, si occuparono per tale scopo altamente umanitario ed a pro' di tanti infelici.

Lo slancio generale anzi mondiale «pro Calabria», mi richiama alla mente i poveri inondati delle Provincie venete, dei quali al consiglio Provinciale di Venezia, il cons. Comello ne fece un quadro desolante, perchè anche là trattasi di fame, di freddo, di disperazione. Quanto si fece, e quanto si raccolse per questi miseri disgraziati?

Molta parte d'Italia purtroppo in quest'anno fu colpita da desolanti flagelli sotto varie forme: quanto più l'uomo studia la natura e tenta di scoprirne i segreti, tanto più essa vi si ribella e ne dichiara la guerra.

Ma appunto da questa lotta deve rinascere in lui maggiore sforzo e vigore, perchè del coraggioso e forte soltanto è la vittoria.

Comunque sia, è necessario e doveroso che il Governo intervenga pronto e con savii ed utili provvedimenti a lenire i dolori ed i bisogni di tante popolazioni che ne furono colpite.

Momo

In libertà provvisoria

Ieri sera venne scarcerato avendo ottenuto la libertà provvisoria quel D'Andrea Luigi imputato di aver sparato un colpo di fucile contro D'Andrea Ermenegildo.

Come si vede l'autorità giudiziaria non ritenne di molta gravità come si riteneva in precedenza, il fatto addebitato al D'Andrea.

Da PORDENONE
Inaugurazione di due bandiere

Ci scrivono in data 22:

Questa mattina furono inaugurate al Salone Coiazzi le bandiere delle leghe di resistenza delle tessitrici del Cotonificio Veneziano e dei muratori di Pordenone.

I componenti le due leghe assieme ad altre leghe si recarono al salone Coiazzi in corteo preceduti da una banda. Quivi parlarono l'avv. Cosattini, l'avv. Rosso e il Presidente della S. O. Asquini.

Quest'ultimo avvertì che l'intervento della Società Operaia alla festa non era adesione al partito socialista.

Il corteo si sciolse in piazza XX settembre.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 22:

Ieri sera si è riunito il Consiglio comunale.

Fu approvata la proposta della Giunta per la immediata esecuzione della delibera consigliare 25 maggio 1905 per l'istituzione della VI classe elementare e per la divisione delle scuole in classi multiple e sezioni alternate.

Fu deliberato di aderire alla domanda dell'avv. Polo diretta ad ottenere l'affranco di un livello.

Fu deliberato di passare nelle scuole del capoluogo la maestra signora Catuzzo Caterina con incarico alla Giunta di provvedere alla nomina provvisoria di altra maestra per la classe rurale di Prodolone.

Da PALMANOVA
Incendio

Ci scrivono in data 22:

Ieri al tocco si manifestò il fuoco nella caserma N. 2 detta «Prova di bomba» dove abita il buttero Torello. Il fuoco si è sviluppato in una catasta di legna depositata nella cucina.

L'incendio avrebbe certamente prese vaste proporzioni se i vicini, in unione ad una compagnia di soldati che manovravano nella piazza d'armi non fossero accorsi per prestare l'opera di spegnimento.

La causa ritiensi accidentale ed il danno non è grave.

La vittoria di San Daniele
I radicali rimasero schiacciati

La vittoria della lista liberale sostenuta dal *Giornale di Udine* ha superato le nostre aspettative. Noi eravamo sicuri del successo, sia per il valore e le simpatie dei candidati, sia per il mutamento generale avvenuto a San Daniele e nel distretto cordialmente avverso ai radicali resisi antipatici per la campagna settaria contro la religione, resisi odiosi per i metodi scorretti e prepotenti con cui governarono i pubblici istituti. E vedranno i magistrati se furono soltanto scorretti e amministrativamente deplorevoli!

Era tempo che il mandamento di San Daniele rivendicasse la sua tradizione liberale, informata non a quella democrazia di maniera che serviva di passaporto per mandare avanti gli affari di amministratori senza scrupoli, ma a quella democrazia che ha rispetto non solo delle coscienze ma anche delle tasche dei cittadini.

Per ciò dunque la vittoria non poteva mancare alla nostra lista — ma non credevamo che dovesse essere così strepitosa. I radicali rimasero schiacciati, sotto centinaia di voti di maggioranza, avuti dai nostri candidati Di Caporiacco, Iogna e Facini. A quei due giovani carissimi amici nostri, presentatisi con programma *schiettamente liberale* e come tali riusciti mandiamo le nostre più schiette felicitazioni. Essi entrano nella vita pubblica col programma che costituisce il fondamento della libertà e del progresso in Italia.

Al loro successo hanno certamente contribuito i voti dei cattolici, ma questo che per i settari costituisce un titolo di biasimo, per i liberali intelligenti è dabbene forma un titolo d'onore. Significa che gli elettori cattolici, saviamente distinguendo e giudicando, preferiscono appoggiare uomini che sanno difensori sinceri di libertà e nemici delle insidie, delle scorrettezze e delle immoralità nel maneggio delle pubbliche cose.

Il Consiglio provinciale con l'elezione di ieri ha fatto degli ottimi acquisti.

Diremo in fine che, come era preveduto, don Edoardo Marcuzzi riportò una schiacciante superiorità sul radicale Corradini in quei seggi, per cui si dovette rinnovare la votazione.

Come si svolse la giornata

Ci telefonano stamane da S. Daniele:

La giornata elettorale di ieri si svolse in pieno ordine. Non vi furono nè qui nè in altri paesi del mandamento; ma si notava un grande lavoro da una parte e dall'altra.

Come ormai pur troppo pare consuetudine di certa gente, furono tentate delle gherminelle per disperdere voti.

Venivano per la votazione parziale distribuite delle schede portanti invece che uno due nomi; e avevano insieme i due candidati: Corradini e Marcuzzi.

Grande sfoggio di manifesti. Iersera, dopo un seguito di dimostrazioni vespertine, le vie di San Daniele rimasero tranquille.

I risultati delle votazioni

	Caporiacco	Jogna	Facini	Danieli	Cedolini	Gonano	Marcuzzi	Corradini	Sostero	Pirona
S. Daniele	218	214	200	205	223	214	—	—	1	—
Maiano	165	151	125	37	45	61	—	—	15	—
Fagagna	152	149	148	70	68	70	150	74	—	—
Colloredo	163	162	157	6	10	12	151	10	—	3
Ragogna	125	122	141	45	56	51	136	82	—	—
Moruzzo	105	104	104	43	43	43	102	46	—	46
Coseano	157	119	180	100	119	124	—	—	—	—
S. Odorico	102	93	54	78	95	85	—	—	—	—
Dignano	72	40	90	46	36	55	—	—	—	—
Riva d'Arcano	88	86	88	89	97	94	—	—	—	—
S. Vito	86	57	51	74	51	87	81	86	42	—

LA PROCLAMAZIONE

Ecco i risultati finali dell'elezione di ieri. Furono proclamati eletti:

Di Caporiacco voti **1433**
Facini » **1307**
Jogna » **1299**

Vengono poi:

Gonano voti **911**
Cedolini » **820**
Danieli » **817**

L'elezione di don Marcuzzi

La votazione dei nove comuni, ove era stata annullata per vizio di forma diede questo risultato:

Marcuzzi voti *935*
Corradini » *538*

Proclamato eletto Marcuzzi.

Da CIVIDALE
Uno stranissimo caso di disorientamento

Ci scrivono in data 22:

Il procaccia postale del Pulfero (Rodda), certo Manzini, dopo avere passata la giornata di ieri a Udine, un po' preso dal vino, montò in treno per venire a Cividale e quando fu qui non sapendo più dove andar a finire s'incamminò verso Rualis ove a un certo punto gli parve d'essere a casa sua: era invece davanti alla casa di certo Luigi Cappellani detto Bel.

Il Manzini si tolse le scarpe e silenziosamente entrò in camera da letto, ove il padrone, vistolo capitare in quel modo, lo affrontò con una roncola vibrandogli un colpo alla fronte e tagliandogli nettamente il ramo terminale dell'arteria temporale, dalla quale cominciò a uscire il sangue a fiotti.

La forte emorragia avrebbe, senza dubbio, determinato la morte del Manzini se non fosse stata prontamente arrestata. Il maresciallo dei carabinieri e la guardia campestre di Rualis, presero il malcapitato Manzini e lo portarono dal dott. F. Accordini che con tutta sollecitudine, gli legò l'arteria e suturò la ferita che egli dichiarò guaribile in giorni 10, indi ordinò che fosse immantinente fatto accogliere d'urgenza all'ospitale.

Le ultime della "Carmen„

Ieri sera e questa sera due pienone al Teatro Ristori per le ultime rappresentazioni della *Carmen*. Si notavano parecchie signore e signori udinesi.

Il baritono Carlo Silvestri ieri sera per la sua beneficiata fu più che mai festeggiato ed il pubblico di cui fu in tutta la stagione il beniamino lo applaudì fragorosamente e gli fece cantare per ben tre volte il prologo dei *Pagliacci* che il bravo artista eseguisce con squisito sentimento e con arte perfetta. Ebbe numerosi regali.

Questa sera, beneficiata del maestro Augusto Poggi, l'orchestra eseguì dopo il secondo atto due belle pagine musicali del seratante; un valzer e una gavotta. Quest'ultima fu bissata.

Al maestro che seppe in questo spettacolo fare dei veri prodigi, furono offerti un servizio da tavola dalla signora Campofiore, un servizio da scrivere dal corpo orchestrale, due portatovaglioli d'argento dal baritono Silvestri, dall'impresa una moneta d'oro e dalla Presidenza un elegante portafoglio con 50 lire.

Da MANIAGO
Un'altra vittima del Cellina
Precipita da 20 metri

Ci scrivono in data 21:

Un'altra orribile disgrazia è avvenuta ieri sulla strada in costruzione che conduce a Barcis.

Certo Fantin Gio. Batta di Angelo di anni 22 da Barcis, dall'altezza di poco meno che venti metri, ove stava lavorando, precipitò nel Cellina e vi rimase cadavere.

Mi si dice che fu un vero miracolo se ad altri due operai non toccò la stessa sorte.

Il povero morto era amato in paese, per cui generale è il rimpianto.

Da CODROIPO
Necrologio

Ci scrivono in data 22:

Questa mattina alle sette è spirato nella villa di Gorizzo mons. Giambattista dei conti Mainardi.

Aveva compiuto l'altro ieri 93 anni. Solo a 41 anno si fece sacerdote e nel 1848 aveva partecipato alla difesa di Venezia.

Era protonotario apostolico. Nell'agosto 1902 venne festeggiato il suo giubileo sacerdotale ed in quella occasione ricevette molte lettere e telegrammi di congratulazione fra i quali uno, che il Mainardi tenne molto caro, del cardinal Sarto, patriarca di Venezia, attualmente Papa, di cui era intimo amico.

Prima di morire il Mainardi ricevette dal S. Padre l'apostolica benedizione accompagnata dalle parole «con particolare affetto.»

Domattina alle ore 10 avranno luogo solenni funerali.

Da LAUZACCO
Morta soffocata

Ci scrivono in data 22:

Questa notte la bambina Maria Taremita d'un mese, fu dalla madre che verso il tocco si era appressata alla culla per allattare la piccina rinvenuta cadavere. Chiamato il medico comunale dott. Sandrini, questi non potè che constatare la morte della Maria, avvenuta per soffocamento.

Del fatto fu tosto avvertita l'autorità giudiziaria.

Da SACILE
Lo squadrone di cavalleria

Ci scrivono in data 22:

Circola con una certa insistenza la voce che col prossimo anno sarà levato lo squadrone di cavalleria di questo presidio e che le caserme saranno occupate da un deposito munizioni.

La diceria, che speriamo venga smentita, ha prodotto una certa impressione e non dubitiamo che l'autorità comunale saprà tutelare anche in questo caso l'interesse della città.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 ottobre ore 8 Termometro 6.
Minima aperto notte 2.1 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: coperto
Temperatura massima: 10.7 Minima 3.8
Media: 7.63 Acqua caduta ml. 2

Alla Scuola Normale
I trasferimenti

In seguito all'inchiesta sull'andamento della scuola Normale di Udine, il Ministero ha deciso i seguenti trasferimenti: prof. Dal Bò direttore ed insegnante di Matematica, alla scuola Normale di Chieti.

Lo sostituisce nella Direzione e nell'insegnamento della Matematica la prof. sig. Dall'Oppio, ora direttrice della Scuola Normale di Chieti.

Il prof. Innocenzi insegnante di disegno e la prof. Innocenzi Greggio sono trasferiti alla scuola Normale di Bari.

Il primo sarà sostituito dalla prof.a Ciuffolini attualmente insegnante di disegno alla Scuola Normale di S. Pietro al Natisone.

Alla sostituzione della seconda non fu ancora provveduto.

Riteniamo che questo provvedimento per quanto possa parere severo, risponda alle risultanze dell'inchiesta, fatta con scrupolosa imparzialità dal prof. Oberziner e perciò esso avrà l'approvazione della cittadinanza.

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' OPERAIA

Ieri sera alle 11 in seconda convocazione causa lo scarso numero di intervenuti seguì l'assemblea della Società Operaia generale.

Venne approvato il resoconto del terzo trimestre che si chiude con una deficenza di L. 1672.82.

Il presidente fece poi parecchie comunicazioni d'ordine interno.

La tigna e i provvedimenti

L'autorità comunale sabato stesso ha fatto iniziare dal medico municipale la visita alle scuole ed istituti educativi della città per i provvedimenti contro il possibile propagarsi della tigna in seguito alle gravi risultanze emerse all'Istituto Tomadini.

La graziata del Collegio Uccellis

Sabato nel pomeriggio si è riunita la Commissaria Uccellis per l'assegnazione del posto gratuito nel Collegio omonimo.

La grazia fu concessa all'unanimità alla bambina Italia Franceschinis d'anni 7 e mezzo, figlia del defunto assessore avv. Erasmo.

Le disgrazie sul lavoro

La Direzione della Tramvia a vapore ha una fermata per carico e scarico, di fronte alla stazione ferroviaria. Quivi è adetto come guardiano Pietro Nardini fu Sebastiano d'anni 55 da Pocenia.

L'altra sera verso le 5 e mezzo costui andò per sciogliere due vagoni ma rimase preso fra due repulsori.

Accorse il vigile Cuttini e con una vettura lo accompagnò all'ospedale ove fu riscontrata una contusione alla spalla sinistra con compressione del muscolo deltoide.

Dopo la medicazione fu accompagnato a casa.

— Jacob Gino di Natale d'anni 16, lavorante presso l'officina di biciclette del signor Eugenio Passoni, lavorava al torno. Ad un tratto rimase ferito al ginocchio sinistro.

Condotto all'ospedale gli fu riscontrata una grave contusione con versamento nella cavità articolare.

Il medico aveva consigliato il ragazzo a rimanere nel pio luogo ma questi si rifiutò e allora il medico, dopo averlo curato lo lasciò andare ma si riservò la prognosi.

Scoperta di pitture in affresco ed a tempra
in una sala del Castello

In Castello si stanno eseguendo, come ognuno sa, dei lavori di restauro.

Sabato nel pomeriggio alcuni operai stavano demolendo una tratta di parete in una sala a piano terra del nostro Castello.

Ad un tratto nel punto d'attacco della parete al vecchio ed originario muro divisorio furono posti a nudo dei primi segni di dipinti nascosti sotto l'intonaco.

Gli operai tralasciarono subito il lavoro e fu mandato ad avvertire l'Ufficio tecnico municipale.

Si recarono subito in Castello l'ingegner capo sig. Regini e il cav. Sbuelz, competentissimo in materia, i quali ordinarono agli operai di scrostare con diligenza i strati dell'intonaco all'ingiro della sala.

Notiamo che quella tratta di parete demolita non aveva alcun rapporto colla vera disposizione del locale e probabilmente era stata fatta all'epoca della prima occupazione francese del Castello nel 1797.

Compiuto il lavoro di scrostamento dell'intonaco, subito da un lato apparvero dipinti a colori diversi e a soggetto svariato.

Sono figure allegoriche e trofei che circondano stemmi, lapidi con scritte che non si poterono ancora decifrare. Gli stemmi, non ancora bene messi in luce probabilmente sono di Luogotenenti della Veneta Repubblica e dagli altri dipinti all'interno si potrebbe arguire che quella stanza fosse la Cancelleria del Luogotenente anche per le lapidi dipinte in più luoghi con scritte che certo si riferivano alle leggi.

In alto, su un'altra faccia di fondo è quasi venuta in luce una Madonna con bambino, che pare lavoro di qualche pregio.

Singolare è questo, che, scrostato in un angolo e nel punto d'attacco della parete al muro e sopra al soffitto, apparve un altro dipinto le di cui linee ed il carattere senza dubbio deve essere assai anteriore — cioè poco dopo fatto il Castello.

La stanza in parola è vicina al locale da cui si discende nelle vecchie carceri.

Il Municipio ha dato al sig. Tiziano Tonini le disposizioni perchè prosegua il lavoro con tutta diligenza in modo da poter mettere allo scoperto tutte le pitture per poterle far giudicare da artisti competenti.

Ieri nel pomeriggio continuarono i lavori e furono messi allo scoperto nuovi stemmi più complicati sia come decorazioni sia come parte araldica.

Furono pure scoperte altre lapidi che ancora non vennero decifrate.

Oggi è cominciato lo scrostamento del soffitto e si ritiene ormai certo che tutta la stanza sia decorata di affreschi.

Lo strano si è che il soffitto, a differenza di tutte le altre stanze, ha il volto a botte, ciò che farebbe ritenere dai competenti che quella stanza, prima che ad uso di cancelleria, fosse servita come cappella privata di S. E. il Luogotenente della Serenissima.

Audax Italiano

Mercoledì 25 corr. alle ore 21 nei locali dell'Unione Velocipedistica Udinese, «albergo al Telegrafo», avrà luogo un'assemblea generale dei soci appartenenti alla locale Sezione Audax per trattare intorno al seguente ordine del giorno:

Comunicazioni dell'Ufficio di Direzione. — Rendiconto sociale anno 1905. — Nomina del Corrispondente.

LA MODA

Della prossima stagione deve certamente interessare le nostre gentili lettrici, ed è perciò che crediamo di pubblicare cosa gradita alle medesime avvisando l'arrivo del Rappresentante della ben conosciuta Casa Ventura di Milano, fornitrice di S. M. la Regina, con le novità in Toilettes, Costumi, Confezioni, Sortiè e Fourrures al l'Hôtel Italia nei giorni 23, 24, 25 corrente. Ci fu confidenzialmente comunicato che la collezione dei modelli è splendidissima.

L'adunanza pro riposo festivo

Sabato sera seguì nella sala superiore del Teatro Minerva l'annunciata adunanza del Comitato popolare « pro riposo festivo ».

Intervennero i rappresentanti delle seguenti società:

G. E. Seitz, Società Operaia — cav. G. B. de Pauli, Unione Esercenti — Bettina, Postelegrafici — Antonio del Pupp, Società Agenti di Commercio — Giovanni Dorigo, Associazione Magistrale Friulana — Antonio Pravisani, Società cappellai — Comparini Eugenio Sezione Metallurgici — Liesch Ernesto Unione Agenti — Giuseppe Scotti, Associazione Impiegati Comunali — Pittini Giovanni, Società calzolai — rag. Mario Agnoli, Collegio Ragionieri — Silvio Savio, Angelo Lieti e Romeo d'Agostino, Camera di Lavoro — Domenico Paolini, circolo socialista.

Il Presidente sig. Scotti comunicò l'adesione del Sodalizio friulano della Stampa.

Letto dal segretario Benedetti il verbale della precedente seduta fu aperta la discussione.

Savio propose un voto nel senso che la Camera dei Deputati si riaprisse entro Novembre.

Liesch osservò che anche se il Parlamento si aprisse entro novembre la legge nel riposo festive non potrebbe esser discussa subito perchè avranno la precedenza altri importanti oggetii:

Dietro domanda del sig, Seitz il presidente comunica che finora espressero il loro parere sulla legge del riposo festive solo i deputati Morpurgo, Luzzatto e Rota.

Seitz propone di mandare una nuova sollecitatoria agli altri deputati della Provincia.

L'assemblea approva.

Su proposta del presidente che rileva l'entità del lavoro del Comitato, viene eletto vice presidente il cav. G. B. De Pauli che accetta dopo qualche riluttanza.

Aperta la discussione sugli oratori del Comizio, Savio propone di invitare l'on. Solimbergo ma Paolini a nome dei socialisti dichiara che in tal caso essi si asterranno dal Comizio. (Il signor consigliere comunale radicale Magistris, quello stesso che, come ha con posa eroica dichiarato in consiglio, sarebbe andato a fischiare il deputato di Udine impari da questi socialisti come si possa avversare un uomo politico senza venir meno alla civile educazione).

Il Presidente osserva che prima di decidere bisogna attendere la risposta dell'on. Solimbergo.

Letti gli elenchi delle oblazioni risulta che furono raccolte 200 lire, e si decide di spedirne 50 al Comitato centrale di Milano purchè invii un oratore. Il Comizio si terrà il 5 novembre p. v. e in tal giorno seguirà pure l'inaugurazione del labaro dell'Unione Agenti.

Su proposta del rag. Agnoli resta deciso che in tutti i centri della provincia si tengano in quel giorno dei comizi inviando da Udine oratori.

La seduta si sciolse alle 11.

Le feste in onore del cav. Petri e del prof. Collini

Per il 25.° anniversario d'insegnamento nella Scuola d'Agricoltura

Abbiamo da Pozzuolo in data odierna:

Ieri a Pozzuolo per iniziativa d'un Comitato presieduto dal sig. Mizzau ebbero luogo speciali festeggiamenti per ricordare il 25° anniversario di insegnamento del Direttore della Scuola d'Agricoltura cav. Luigi Petri che ora lascia la nostra provincia e del prof. Collini.

Il paese presentava un aspetto d'insolita e gaia animazione. Ovunque bandiere, festoni e archi trionfali.

Al mattino gli allievi ed ex allievi della scuola d'Agricoltura si riunirono nella palazzina ove il Comitato offrì loro un vermouth d'onore. Parlò il Sindaco sig. Menazzi dando il benvenuto agli allievi e rispose ringraziando della gentile accoglienza il sig. Mizzau presidente del Comitato.

Quindi tutti si recarono all'Istituto ove furono ricevuti dal cav Petri e dal prof. Collini ai quali furono presentati omaggi e felicitazioni.

Parlò il sig. Mizzau il quale con appropriate espressioni di augurio consegnò al cav. Luigi Petri un'artistica pergamena lavoro veramente splendido del prof. De Luigi di Gemona con cornice molto ricca di artefice gemonese ed un orologio d'oro, doni degli allievi; al prof. Collini una scattola d'argento ed un artistico calamaio.

I due festeggiati ringraziarono commossi.

Il nob. sig. Ugo Masotti a nome del Comitato di Pozzuolo offrì al cav. Petri un magnifico Album con fotografie del paese e dei dintorni.

Al tocco seguì un sontuoso banchetto nel giardino della scuola. Vi parteciparono i due festeggiati, 100 allievi della scuola e i seguenti invitati: Il Sindaco di Pozzuolo sig. Menazzi, il medico dott. Carnelutti, il nob. Ugo Masotti, l'avv. Casasola, il conte A. di Trento, il prof. Bucci vice direttore della Suola, il nuovo direttore cav. Rossi e il sig. Lombardini. Durante il banchetto la banda locale svolse un attraente programma.

Parlarono l'avv. Casasola presentando un artistico manoscritto, il dott. Carnelutti, il sig. Mizzau, il prof. Bucci e il giovane Lucchini a nome degli alunni della scuola.

A tutti rispose evidentemente commosso il prof. cav. Petri ringraziando della affettuosa dimostrazione.

Dopo il banchetto furono eseguiti parecchi gruppi fotografici e quindi la simpatica riunione si sciolse lasciando in tutti il più grato ricordo unito al rammarico per la partenza del cav. Petri.

Un putiferio alla festa da ballo di Paderno

UN FERITO

Nella sala Bertoli a Paderno si balla ogni domenica e nel pomeriggio e nelle prime ore della sera è là il ritrovo delle *grisettes* cittadine e degli studenti.

L'orchestra che era stata cambiata, aveva incontrato il generale favore e tutto pareva dovesse finir bene.

Però verso le 10 entrò nella sala un giovinotto di Tricesimo che cominciò a fare, come si suol dire, il *bulo*. Urtava le coppie, gridava e gesticolava. Questo bel tipo è un falegname di Tricesimo, certo Arturo Fortunato di anni 23.

Egli ad ogni pezzo pretendeva che fosse replicato due, tre e fin quattro volte.

Per un po' fu accontentato ma poi l'orchestra verso le undici, si stancò e smise di suonare.

Si intromise il Direttore della festa, di cui non si conosce il nome, per cercare di allontanare l'importuno, ma questi senza replicare, estrasse di tasca un fazzoletto contenente sassi e lo vibrò più volte sul capo del malcapitato che riportò alcune ferite fortunatamente non gravi.

Accorsero i due carabinieri di servizio che arrestarono l'Arturo e lo tradussero alla caserma di Udine ove trovasi tutt'ora.

Notiamo che il provocante guastafeste aveva poco prima acceso una rissa a Feletto Umberto.

I due carabinieri si sono oggi recati nuovamente a Paderno per le ulteriori indagini e alle 11 e mezzo non erano ancora tornati.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 15 al 21 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	6	femmine	9
» morti »	1	»	1
» esposti »	1	»	1

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Valentino Billiani negoziante con Lucia Bernardis agiata — Elvio Bardini guardia carceraria con Delmina Cioni casalinga.

MATRIMONI

Pietro Mondini calzolaio con Amalia Romanut sarta — Giulio Vendramini agente di commercio con Rosa Conti maestra elementare — Gio. Batta Picecco, ingegnere, con Ines de Toni agiata — Arnaldo Zamparutti pittore con Giuseppina Dell'Oste tessitrice — Giovanni Pedrazzini cuoco con Ernestina Savio cucitrice.

MORTI

Pietro Sartogo fu Melchiorre d'anni 78 commerciante — Girolama Colugnatti fu Pietro d'anni 26 contadina — Gemma Franzolini di Vincenzo d'anni 20 possidente — Santa Moro-Colautti fu Sebastiano d'anni 77 casalinga — Anna Cecconi di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 1 — Giuliano Missio di Antonio d'anni 22 fornaciaio — Giordano Celin di Antonio di mesi 1 — Vincenzo Cattini fu Romano d'anni 78 fornaio — Lucia Valent-Colle fu Paolo d'anni 83 casalinga — Eugenio Tuzzi fu Vincenzo d'anni 65 negoziante — Ezechiele Pietro Vicario fu Francesco d'anni 80 operaio — ing. Leonardo Pertoldi fu Placido d'anni 73 r. impiegato — Antonio Macor fu Gio. Batta d'anni 57 agricoltore — Rosa Carpi-Pletti fu Giuseppe d'anni 76 setaiuola — Augusta Franzolini di Luigi di mesi 4 — Massimiliano Vecchiatto di mesi 1.

Totale N. 16

dei quali 7 a domicilio e 9 negli altri stabilimenti.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Il Cinematografo Gigante « Spina »

Questa sera prima rappresentazione con svariato e nuovo programma fra cui la « Presa di Roma » in 7 quadri.

Vedi movimento piroscafi della " Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „ in IV^a^ pagina

STELLONCINI DI CRONACA

Le dimissioni del prof. Manzini

I documenti

Il prof. Manzini ha fatto pubblicare sabato il seguente telegramma:

Credevo ingenuamente di essere finora vissuto *integer vitae scelerisque purus*, come diceva l'ottimo Tanganelli. Leggo invece nel suo Giornale che il *Paese* mi fulmina una scomunica per crimine di lesa maestà, perpetrato fraudolentemente in concorso del sig. Apollonio proprietario del *Friuli*. Immagini in quale atroce stato di disperazione abbiami prostratto siffatta notizia!...

Sotto l'immane peso di essa sarei rimasto muto e contrito, se non avessi tosto pensato che tutto il male non viene per nuocere.

Ella sa come sieno passate le cose, per quali delicate ragioni il prof. Mercatali interessò la mia amicizia, con quali intenti puramente finanziarii io abbia accolto la sua preghiera, come io abbia fatto varie proposte agli antichi sostenitori del Giornale, proposte che essi accolsero in quello che loro meglio garbò.

Tutte queste cose, che non interessano il pubblico, possono accertarsi da chiunque abbia interesse.

Ma tutto il male, come dissi, non viene per nuocere; così ch'io colgo con grande letizia l'occasione, per non essere sospettato di eresia radicale, per separarmi completamente dalle beghe politiche locali, nonchè dall'unica non ambita carica di Consigliere Provinciale.

Manzini

Il gesto di fierezza del prof. Manzini acquista garbo dall'ironia della frase, che non passa il segno, ma colpisce a punto. Noi crediamo che i cittadini di ogni partito, non legati come pecore a questo o quell'uomo politico, riconosceranno corretto e logico il contegno del prof. Manzini che rintuzza con energia l'attacco d'aver mancato di fede agli amici e al partito e, per non lasciare il sospetto di approfittare anche dei loro voti per coprire una pubblica carica, si dimette da consigliere provinciale.

Ci piace notare questo non per stare con una piuttosto che con l'altra dalle parti radicali in guerra; ma per il desiderio, anzi il bisogno di metterci contro le prepotenze quale si siano, anche se sotto la maschera del puritanismo.

D'altronde il contegno del prof. Manzini risulta conforme alle dichiarazioni del suo telegramma da documenti dei quali potemmo vedere copie:

Ecco qui la prima circolare da lui diramata:

Egregio Signore,

Credo mio dovere informarla che, per sollevare amichevolmente il prof. Mercatali dalle condizioni dolorose e insostenibili, nelle quali immeritatamente era venuto a trovarsi e per evitare un danno morale alla democrazia, cui ho l'onore di appartenere, mi indussi ad accettare la liquidazione della gestione del *Friuli*, con la ferma determinazione di limitare la mia funzione alla sistemazione dei soli rapporti finanziari nel minor tempo possibile.

A scanso poi d'ogni possibile recriminazione futura tengo fin d'ora a dichiarare che quanto prima mi farò obbligo di avvertire gli amici del giornale affinchè stabilmente ed efficacemente provvedano, se credono, alle sorti avvenire del giornale stesso, di maniera che, mediante un adeguato stanziamento di fondi, la sua vita sia assicurata per un lungo periodo di tempo.

Con la dovuta osservanza

devotissimo

Prof. Vincenzo Manzini

avvocato

Devono essere intervenuti alla riunione in cui si concretò o si approvò detta circolare i signori Caratti, Celotti, Magistris, Nardini, Zilotti, Murero, Della Porta, R. Antonini, Sonosi scusati: Pecile, Girardini e Perusini.

Ed ecco la seconda circolare:

Egregio Signore,

Per puro riguardo verso gli amici del *Friuli* e in ordine a quanto esposi nella precedente circolare, nella mia qualità di proprietario e di liquidatore del giornale stesso invito la S. V. all'adunanza, che avrà luogo la sera di lunedì 25 m. c. alle ore 21 nella sede dell'Unione Democratica (ex casa Cella), allo scopo di provvedere stabilmente ed efficacemente alle sorti del detto giornale.

Avverto che se l'adunanza andasse deserta o comunque non portasse a conclusioni soddisfacenti e concrete, io mi riterrò libero di agire nel modo che riterrò più conveniente per porre termine all'impegno finanziario assunto, *il quale non intendo per nessun motivo di prorogare.*

Prof. *Vincenzo Manzini*

avvocato

Il resto è noto. Si fece innanzi il cav. uff. Barduscu e in nome della sua democrazia sfrattò il *Friuli* dalla sua tipografia. Risorse il *Paese* e... infieriscono i documenti.

I sequestri dell' « Avanti »

Roma, 22. — Ritenete pure che la campagna che si vorrebbe inscenare, sotto il patrocinio del repubblicano Barzilai, contro i sequestri dell'*Avanti* approderà a nulla. Come si sequestrano le circolari, quali corpi del reato, con cui gli anarchici eccitano i soldati alla rivolta, così si deve sequestrare, finchè non venga mutata la legge o regni in Italia completamente l'anarchia, il giornale che suggerisce il peggior dei delitti: quello contro la patria.

SMENTITE

Roma, 22. — Fioccano le smentite alle rivelazioni sui colloqui fra Tittoni e l'ambasciatore tedesco, fatte da un giornale francese. Veramente si tratta di frottole così grossolane che non meritano smentita.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 21 ottobre

Venezia	8	13	17	23	10
Bari	55	88	31	63	7
Firenze	16	40	58	4	54
Milano	10	82	88	77	56
Palermo	74	37	80	20	32
Roma	22	69	34	5	30
Torino	84	19	48	2	7
Napoli	56	53	52	48	60

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Stamane alle ore 4 e mezza, dopo lunga malattia cessava di vivere

BELTRAME LUIGI

La sorella Anna maritata Danieli, le nipoti Maria, Emilia e Lucilla Clodig, i nipoti ing. Mario e Filotimo, il cognato dott. Filotimo Danieli, addolorati danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Caminetto di Buttrio, 23 ottobre 1905

I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente alle ore 9.

Il presente annunzio serve anche di partecipazione personale.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25. 15.10, 18.45

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti